

Non ho abbandonato il Consiglio Comunale, come hanno fatto gli altri colleghi del Pdl fin dall'inizio della discussione, perché ho ritenuto responsabile, partecipare al dibattito consigliare e contribuire con le indicazioni a risolvere concretamente il problema delle sanzioni amministrative pecuniarie per gli interventi abusivi sulla nostra spiaggia.

Ho detto che è **nell'interesse degli operatori e della città che si mettano in moto le domande di istanza sanatoria** per non dovere privare la nostra spiaggia, all'avvio della stagione balneare di tutte quelle attrezzature, compatibili con il Piano Spiaggia.

La domanda di sanatoria, avvia, nel rispetto delle leggi, **un rapporto di regolarizzazione** con il Comune e costituisce un segnale importante per la Procura della Repubblica.

Intanto può **decollare senza traumi e stravolgimenti la stagione balneare** con rimozioni affrettate, da effettuarsi entro maggio, come prevede l'ordinanza balneare che potrebbero dare una immagine di precarietà alla nostra spiaggia.

La domanda di sanatoria, **deve trovare risposta entro 180** giorni dal Comune, dopo avere ottenuto entro 90 giorni il pare favorevole della Soprintendenza sull'autorizzazione paesaggistica.

A settembre, ottobre, agli operatori verranno quantificati gli importi della sanzione pecuniaria e loro decideranno come regolarsi.

Non ho insistito sui valori della sanzione pecuniaria che sarà commisurata dagli Uffici Comunali in base a quelli indicati dalla perizia di stima e sugli emendamenti votati in Consiglio Comunale, perché si è già detto tutto, da tutte le parti.

Ricordo solo che il rilascio **dell'autorizzazione paesaggistica è propedeutica al rilascio dei titoli edilizi e all'autorizzazione antisimica.**

Ritengo che **la regolarizzazione** di tutto ciò che oggi è stato realizzato sulla nostra spiaggia , **consenta ai nostri operatori di rinnovarla, di riqualificarla, e di metterli in condizione di accettare la sfida della Direttiva Bolkenstein.**